

RUBRICA



# Winter Marathon. Tutta questione d'amore

DI/BY MAURO GENTILE

**TUTTA QUESTIONE D'AMORE. AMORE PER LA STORIA, AMORE PER IL MONDO DELL'AUTOMOBILE, AMORE PER LA NATURA, AMORE PER LA MONTAGNA**

**La** Winter Marathon non è solo una gara di regolarità per auto storiche. È una dichiarazione d'amore che ogni anno si ripete e che ogni anno è capace di rinvigorire ed accendere il fuoco della passione. Anche se si chiama Winter è l'evento più caldo dell'anno, anche se si chiama Marathon passa troppo in fretta e si desidera vederla ancora lì sul tuo calendario. La prima volta, la mia prima volta con lei è stata quando ero giornalista di AutoCapital. Allora Luca

Grandori mi chiese di portargli su, alla partenza, la vettura che avrebbe guidato poi nella notte più bella dell'anno. Era una Ford Mustang con gli pneumatici chiodati. Partii da Milano con tutto quel rumore e tutta quella timorosa gioia che poteva avere nel 1990 un giornalista di 29 anni alla guida di una "tuttadietro" che avrebbe dovuto animare la notte da chiodi tra neve e ghiaccio. Poi fu la volta di un'altra avventura come navigatore di un grande rallista, Leo Pittoni, con un'incredibile Bianchina

Cabriolet, affezionata al pendolo, nella ronde dei passi dolomiti. Poi arrivò il tempo delle Porsche e delle lunghe notti con la cabrio e con la Speedster sperando che nevicasse da far paura o sognando un cielo stellato sul Pordoi per viaggiare a luci spente tra i riflessi dei raggi della Luna piena. Un coinvolgimento che ammalò due volte Oliviero Toscani e che divenne una grande storia da raccontare per due giornalisti canadesi alla loro prima esperienza classic tra le strade di montagna del Triveneto.



UN'AVVENTURA INCREDIBILE  
ATTRAVERSO LE STRADE  
PIÙ BELLE DEL TRENTINO  
ALTO ADIGE  
ETUR SOLOREPERUM  
VERIS ET QUOS DOLUPTAS  
DOLENIS INVELLUPTUR REM

Una Winter Marathon che ha cambiato anima organizzativa nel 2008: da Costantino Franchi, patron allora della Mille Miglia, alla famiglia Vesco. Sì, la famiglia che ora abita questa bella casa e che in nove anni ha saputo ospitare con genuino garbo centinaia di amici, partner (come il Centro Porsche Brescia) e addetti ai lavori. Competenza e professionalità e grande umiltà hanno poi permesso di migliorare il migliorabile con la collaborazione di tutti: a partire dal percorso stradale vero e proprio per arrivare alle storie e alle informazioni raccontate nel grande spazio virtuale (il sito internet) che colma l'attesa della gara di anno in anno. Quella competenza che poi ha trovato linfa nel territorio, con una Madonna di Campiglio che ha compreso lo spirito di questa grande storia d'amore che non è solo competizione sportiva. Certo, come tradizione, ci sono gli amanti del cronometro, gli specialisti del

centesimo di secondo che si contendono la vittoria passando tra le fotocellule delle prove a tempo senza alcuna penalità... ma ci sono ancora gli amanti di quel piacere di guida che solo una vettura storica ti sa dare e che al cronometro pensano davvero poco. Ci pensano quel tanto che basta per rimanere in classifica, ma senza ansia da prestazione. Sono coloro che poi cercano i segreti della montagna di notte, che sperano di poter scivolare tra i falò del riordino prima di tagliare il traguardo nella notte. E Madonna di Campiglio è complice di sempre in questa storia d'amore che ha bisogno solo di potersi ripetere per celebrare all'infinito il piacere di vivere per una sola notte e una volta all'anno il fascino dei tempi eroici dell'automobilismo sportivo. •

## Winter Marathon. It's all about love

**It's all about love - love of history, love of cars, love of nature, and love of the mountains.**

The Winter Marathon is more than just an endurance race for vintage cars. It is a once-yearly declaration of love that rekindles the fires of passion. It may be in winter, but it's the hottest event of the year. It may be a marathon, but it's over all too fast, and we can't wait to mark it on our calendars for next year.

My first time came back in 1990 when I was a journalist for AutoCapital, and Luca Grandori asked me to take his car up to the race start from Milan. His car for that night, the best night of racing of the year, was to be a convertible Ford Mustang with studded tires. As I drove that car up from Milan at the age of just 29, the sounds it made were a preview

RUBRICA

to all the thrill of that night of racing on studded tires in the snow and ice. My next great adventure was as the navigator for the great rally driver Leo Pittoni in his amazing Bianchina cabriolet, perfect for zipping around the curves and up and down the Dolomite passes. Then came the Porsche era and the long nights with the cabriolet and the Speedster, hoping for heaps of snow and dreaming of starry skies over Pordoi, headlights off, the light of the full moon showing us the way. Twice the event would marvel the photographer Oliviero Toscani and became a great story to tell for two Canadian journalists after their own first running of the Triveneto mountain classic. In 2008, the Winter Marathon changed hands from Costantino Franchi, who was also the organizer of the Mille Miglia, to the Vesco family, who lived in this beautiful home, where, over a nine-year period, they welcomed hundreds of friends, workers,

and partners (such as the Brescia Porsche Center) with genuine warmth. The skill, experience and great humility of this family enabled them to make improvements where they were needed with the help of everyone involved, from altering the actual route to telling the tales of the race and providing information on the event's magnificent web site, which helps fans pass the time from one year to the next. This care for the race could then be seen in the spirit of Madonna di Campiglio, its inhabitants understanding that this was a love story that went beyond just a passion for sport. Of course, there will always be those who love the race against the clock, shaving off the seconds and fighting for victory as they speed through the check points without racking up penalties. At the same time, there will always be those who ignore the clock because they love the simple pleasures of driving that only a vintage car can give.



Ugias doluportat volorpos ab il usamus excest, alia de nobis ssusamusamus excesterrum iliquiam.

Bero blate magnatur molut usausamus excest, alia de nobicest, alia de nobis velit as reicidest faccupt.

Ugias doluportat volorpos ab il usamus excest, alia de nobis ssusamusamus excest, alia de nobis velit as reicidest faccupt.

Bero blate magnatur molut usausamus excest, alia de nobis velit as reicidest faccupt.

These are the people who only check the clock to make sure they remain in the race, but with no hint of performance anxiety. They seek out the secrets of the mountains at night, enjoying their trip through the forest as their cars slide gracefully over snow and ice. They are the ones who are never angry once racing is done and are happy to enjoy a drink by the fire as they reset the starting order for the second half of the race. As always, Madonna di Campiglio serves as the setting for this love story, one that recurs year after year in a never-ending celebration of the joy of reliving the era of the heroes of motorsports, if only for just one night.\*

28ª EDIZIONE  
21-24 GENNAIO 2016

THE 28TH EDITION - 21-24 JANUARY 2016



12 impegnative ore consecutive di guida da Madonna di Campiglio fino a Canazei e ritorno.

12 impegnative ore consecutive di guida da Madonna di Campiglio fino a Canazei e ritorno.

Percorso rinnovato e aumento delle prove, ma sarà sempre Madonna di Campiglio, come vuole tradizione, ad ospitare la 28ª Winter Marathon, la 9ª targata Vecars, in programma dal 21 al 24 gennaio 2016. Numerose le novità previste dagli organizzatori bresciani a cominciare dal percorso, modificato rispetto alla passata edizione per oltre il 50%, che vedrà i concorrenti partire da Campiglio alle ore 14.00 di venerdì 22 gennaio e affrontare oltre 400 chilometri di gara in 12 impegnative ore di guida consecutive con un'unica sosta per la cena sulla strada per il passo Pordoi, presso il caratteristico hotel Lupu Bianco. Il numero delle prove cronometrate è stato incrementato del 25% (45 erano quelle dello scorso

anno) per dare la possibilità ai top driver - solitamente sempre molto numerosi alla via - di misurare tenuta e concentrazione fino a pochi chilometri dall'arrivo di Madonna di Campiglio (previsto alle ore 2.00 di sabato 23 gennaio) allo scopo di rendere la gara ancora più impegnativa e difficile. Subirà qualche modifica anche la stesura della classifica con le vetture da corsa che godranno di un bonus maggiore (che passa dal 5 al 7%) da sottrarre al coefficiente assegnato alla vettura, calcolato sulla formula collaudata 1,xx. Lo scarto della prova cronometrata peggiore verrà mantenuto solo con il limite a 299 penalità: ciascun equipaggio non potrà quindi scartare una prova nella quale ha conseguito 300 penalità.

Alla manifestazione possono partecipare tutte le vetture costruite fino al 1968 a trazione anteriore e posteriore, con l'aggiunta di un massimo di 20 modelli di particolare interesse storico e collezionistico - protagonisti nei rallies degli anni '70 - prodotti fino alla fine del 1976.

**Restate sintonizzati su [wintermarathon.it](http://wintermarathon.it) dove è possibile trovare il programma, il regolamento e tutte le informazioni necessarie per partecipare o seguire la gara e sui canali social di Facebook, Instagram e Twitter per essere sempre aggiornati sulle novità della [#WinterMarathon2016](https://twitter.com/WinterMarathon2016)**

New route and more check points, but the tradition of Madonna di Campiglio hosting the 28th Winter Marathon, 9th with Vecars, continues from 21 to 24 January 2016. Race organizers have made a great many changes to this year's race, beginning with the route, over half of which has been changed from last year. Participants will leave Campiglio at 2:00pm on Friday, January 22nd, as they take on the 400 kilometers (250 miles) over the course of 12 hours of racing with only one stop for dinner at the characteristic Hotel Lupu Bianco, along the road to the Pordoi Pass. The number of time trials has increased by 25% (from the 45 of last year) to give the top drivers-of which there are normally

a great many at the start-the opportunity to challenge the grip of their tires and the focus of their minds as they race towards Madonna di Campiglio (arrival expected for 2:00am on Saturday, January 23rd), making the race even more exciting and hard. The ranking system has also been altered slightly, with race cars enjoying a greater bonus (7% instead of 5%) to be deducted from the coefficient assigned to the car, which is calculated based on the time-tested formula 1.xx. The time difference of the worst time trial cannot be eliminated if over 299 penalty points have been accumulated, meaning that teams will have to keep the gap of a time check if 300 penalty points have been earned. To participate in the

event, cars must have been manufactured no later than 1968 and may be rear-wheel or front-wheel drive. An additional 20 collector cars - features of rally racing of the 1970s - will also be admitted, so long as they were manufactured no later than 1976.

**Stay connected to [wintermarathon.it](http://wintermarathon.it) for the event calendar, race regulations, and all other information needed in order to participate in the race or to come and see it. Follow the event on social media, including Facebook, Instagram, and Twitter, for all of the latest news on the [#WinterMarathon2016](https://twitter.com/WinterMarathon2016)**